ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

VOCE Pinerolese
web tv e quotidiano online del pinerolese - www.vocepinerolese.it

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

ANNO XVI - Giugno 2022 - Via Trento, 69 - 10064 - Pinerolo TO - Tel. (+39) 333 34 42 601 - direttore Dario Mongiello - www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it

Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte

Non riconoscere la violenza uccide

Attualità

"La violenza ha le chiavi di casa".

Quante volte abbiamo detto, sentito, letto, scritto questa frase, sintesi vera della realtà?

Quante volte ripetono questa amara e tremenda constatazione le donne che chiamano il Telefono Rosa, o che condividono il loro pensiero con migliaia di post ogni anno sui nostri social?

Quante volte ancora dovremo leggere di donne uccise da uomini la cui pericolosità non era stata né valutata né presa in considerazione né tantopiù neutralizzata? Quante volte ancora dovrà una donna subire la delusione di non essere creduta e protetta dalle Istituzioni, di vedere minimizzata, svalutata, normalizzata la violenza subita spesso anche in presenza dei propri figli? Nei primi venti giorni del mese di giugno 2022 sono state uccise dieci donne, tutte da uomini a loro vicini, alcuni anche già da loro più volte denunciati per violenze quotidiane. Negli stessi giorni l'ultimo rapporto di Eurispes ha attestato che due cittadini su tre in Italia dichiarano di non avere fiducia nel sistema giudiziario. Le aule di giustizia sono il terminale finale, solo una donna su dieci ci arriva, ma se nemmeno il sistema giudiziario è in grado di identificare le forme simboliche del dominio e della discriminazione sessista, che è di per sé violenza nascosta, non sarà a maggior ragione capace di riconoscere e attribuire la dovuta rilevanza alla violenza esplicita, che prolifera in un contesto sociale e culturale complice.

Le donne che subiscono violenza hanno il diritto di dire che non di rado il pregiudizio prende il sopravvento sul giudizio, e che la protezione che le Istituzioni dovrebbero offrire alle persone offese in realtà non arriva o arriva troppo tardi, di fatto legittimando anche la reiterazione delle aggressioni, anche mortali. E non certo perché manchino gli strumenti legislativi: ciò di cui si sente la mancanza sono le concrete pratiche attuative dei principi di tutela, e le verifiche di efficacia degli interventi, quando ci sono.

Cosa dobbiamo rispondere alle donne che ogni giorno chiedono aiuto, vivono in ostaggio della paura per sé e per i loro figli, e temono la neutralizzazione di tutti i loro diritti, anziché dei loro aggressori?

Alcuni dati riportati nelle tabelle e nelle diverse sezioni del report.

Nel 2021 sono state 744 le donne accolte e 5.017 i contatti on line e social; ben 30 le ragazze minori di 16 anni di età e 173 le giovani donne tra i 16 e i 29 anni. Una violenza, a quanto pare, sempre più precoce o, forse, anche una maggiore consapevolezza delle più giovani. Segnaliamo anche 279 figli vittime di violenza assistita e 145 anche di violenza diretta. E, per restare al tema del nostro comunicato, le donne che presentano un rischio valutato con i nostri mezzi come alto o altissimo sono il 65% del totale. ***Report integrale 2021 al link:*** ***https://telefonorosatorino.it/wpcontent/uploads/2022/06/REPORT-***

I lupi nei centri abitati, non sono più fenomeni isolati

Pinerolo
di Dario Mongiello

Il sei giugno scorso, a Pinerolo, in località Abbadia Alpina, è stato ripreso un lupo che transitava tra le case.

Guarda il video qui:
https://www.vocepinerolese.it/video/2022-06-10/video-sembrerebbe-proprio-lupo-quello-visto-strade-abbadia-alpina-pinerolo-21940

La presenza dei lupi, anche nei centri abitati, non è una novità. Nei giorni scorsi, in Regione Piemonte, c'è stata la richiesta di un incontro urgente per definire le azioni che, nell'attesa dell'approvazione del "Piano lupo". La Regione Piemonte può mettere in atto per contenere l'aumento delle predazioni e il problema dell'avvicinamento del lupo alle zone abitate. Lo chiede il Vice Presidente della Regione in una nota indirizzata al Ministro della Transizione Ecologica. Nelle scorse settimane il Ministero, in collaborazione con Ispra e con i ricercatori del progetto Life Wolf Alps Eu, ha reso pubblico il primo monitoraggio nazionale del lupo condotto tra il 2020 ed il 2021. I numeri che sono emersi da questo studio stimano tra gli 800 e i 1100 i lupi presenti nelle regioni alpine, in particolare nelle zone del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Nella lettera il Vice Presidente della Regione Piemonte afferma che questi numeri preoccupanti richiamano la necessità di un tempestivo intervento del Ministero della transizione Ecologica. La soluzione al problema non è ormai più procrastinabile. La Regione ribadisce che sono numeri assolutamente insostenibili. Sono quotidiani gli avvistamenti effettuati da residenti ed escursionisti anche in zone collinari e di pianura. Gli esemplari censiti nel biennio 2020/2021 sono con ragionevole certezza notevolmente aumentati. Si continua a registrare un aumento di segnalazioni da parte di amministratori locali, associazioni di allevatori e pastori di avvistamenti e attacchi anche ad animali domestici in aree densamente popolate. Non è più un fenomeno isolato per il quale sono sufficienti azioni di protezione e dissuasione da parte delle singole Regioni ma un fenomeno che richiede l'approvazione in tempi rapidi del "Piano lupo nazionale" ed una strategia condivisa ed efficace per il controllo di lupi ed ibridi.

ARPA Piemonte: l'acqua scarseggia

Attualità

"Il significativo aumento della domanda di acqua negli ultimi decenni, - rende noto ARPA Piemonte- a fronte di una scarsità crescente della risorsa naturale disponibile, assegna all'acqua un valore che è destinato ad accrescersi nel prossimo futuro, fino al punto di svolgere un ruolo strategico simile a quello che il petrolio ha esercitato sulla crescita economica del ventesimo secolo.

La conoscenza della realtà, in un quadro di razionalizzazione, disponibilità e aggiornamento sistematico delle conoscenze, risulta fondamentale per la gestione integrata delle risorse idriche e rappresenta l'obiettivo a cui tendere, in un'ottica di tutela, riqualificazione e compatibilità ambientale, per risolvere i conflitti tra i differenti usi della risorsa stessa. Arpa Piemonte partecipa alle azioni di politica ambientale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità e tutela in coerenza con i provvedimenti europei e nazionali in materia di acque enunciati prioritariamente dalla Direttiva 2000/60/CE e da altre direttive specifiche tra le quali quelle riguardanti le acque di balneazione e le acque destinate al consumo umano; tenendo conto delle indicazioni fornite dagli Enti competenti per quanto concerne le azioni di monitoraggio, controllo e studio dell'evoluzione dello stato della risorsa."

Anche la Regione Piemonte è preoccupata della siccità.

Segue a pag. 8 ▶

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
REVISIONI DI TUTTI I VEICOLI
2/3/4 ruote di massa complessiva fino a 35 q.li
REVISIONE BOMBOLE METANO Previa prenotazione
BANCO RULLI SPECIFICO PER CAMPER
REVISIONE VEICOLI ATIPICI
trikes, motocicli a 3 ruote (Piaggio mp3), atv (quad), sidecars, tricicli (come i Piaggio Ape)
VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E RECIPIENTI A PRESSIONE
COLLAUDI IN SEDE
ganci traino, gpl, veicoli storici
Via Saluzzo, 124 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 378864 - Fax 0121 371987
www.dagatti.it - e-mail: info@dagatti.it
Presentando questo coupon in occasione della revisione del vostro autoveicolo avrete diritto alla PROVA AMORTIZZATORI OMAGGIO (del valore di € 20).
ORARIO CONTINUATO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8,00-19,00;
SABATO 8,00-12,00

PNEUMATICI bolla
www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatci.it
LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO
PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi,22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

Il sindaco Salvai sostiene ancora l'abbattimento della ciminiera (con il nido delle cicogne) a Pinerolo

Pinerolo

Caso ciminiera con il nido delle cicogne: il sindaco Salvai sostiene ancora l'abbattimento della ciminiera (con il nido delle cicogne) come emerso dall'incontro avvenuto in Città Metropolitana.
Preoccupazione è emersa, ancora una volta, dai rappresentanti del coordinamento Associazioni Pinerolesi, che difendono le cicogne e gli edifici industriali storici esistenti a Pinerolo, testimonianza della storia della Comunità pinerolese.
Questo il comunicato delle associazioni
"Venerdì 17 giugno il Settore Tutela Fauna della Città Metropolitana di Torino ha convocato un incontro con i rappresentanti del Coordinamento Associazioni Pinerolesi, l'Amministrazione della Città di Pinerolo e la proprietà dell'area setificio ex Vagnone per discutere il problema della tutela delle cicogne residenti sulla ciminiera. Come noto esiste un progetto sull'area che prevede l'abbattimento della ciminiera e degli edifici industriali storici esistenti per la costruzione di un nuovo supermercato.
Il Coordinamento ha ribadito la contrarietà all'abbattimento della ciminiera (con eliminazione del nido), in quanto la coppia di cicogne è stanziale, occupa il nido tutto l'anno ed è aleatorio che utilizzino il posatoio sostitutivo attualmente previsto al Parco della Pace.
E' inoltre emerso con chiarezza, da parte dei funzionari presenti della Città Metropolitana, che la normativa vigente impedisce la distruzione/rimozione dei nidi delle cicogne e nessuna autorizzazione in deroga è stata rilasciata dagli Enti competenti. La proprietà dell'area ha ribadito la volontà di procedere con l'abbattimento totale di tutti gli edifici esistenti, cancellando un pezzo importante del patrimonio di archeologia industriale esistente a testimonianza della storia della Comunità pinerolese, rendendosi esclusivamente disponibile ad incrementare le opere a compensazione mediante la realizzazione di tre posatoi per nuovi nidi, di cui uno posto nel sito stesso oggetto dei lavori e gli altri nelle immediate vicinanze. La scelta precedente di installare un posatoio nel Parco della Pace, è stata valutata come non ottimale ed abbandonata a seguito di un parere tecnico-veterinario specializzato.

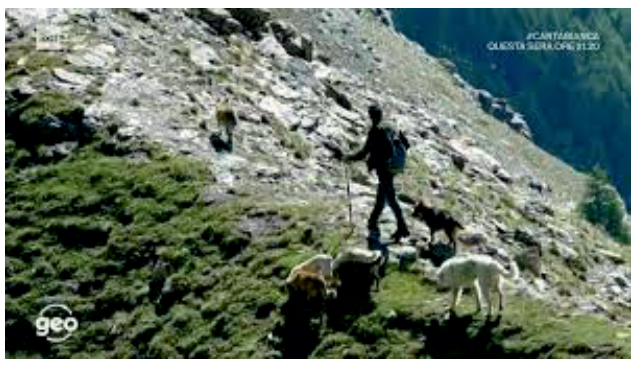
L'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Salvai e dall"assessora Proietti (presenti entrambi all'incontro), ha manifestato la volontà di procedere con il progetto originario di abbattimento dei fabbricati esistenti compresa la ciminiera e di realizzazione di una nuova costruzione, accogliendo favorevolmente le nuove proposte avanzate dalla proprietà in merito ai posatoi.
Riportiamo che, mentre da un lato non ha dimostrato alcun interesse per la tutela del patrimonio storico industriale di Pinerolo, l'Amministrazione lo ha manifestato per la collaborazione con il Coordinamento delle Associazioni Pinerolesi in merito alla realizzazione del progetto Pinerolo Città delle Cicogne, progetto avanzato dal Coordinamento stesso, avente finalità naturalistiche e turistiche.
La Città Metropolitana convocherà nuovo incontro durante il quale la proprietà esporrà , anche dal punto di vista tecnico, i contenuti della loro proposta.
Il Coordinamento specifica che non esiste alcun accordo diverso dal mantenimento della ciminiera col suo nido e ricorda di essere in attesa della risposta da parte del Sindaco alla petizione sottoscritta da oltre 500 pinerolesi, depositata il 31 maggio scorso"

SOGGETTI ADERENTI AL COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI PINEROLESI:
Associazioni:
- Italia Nostra Sezione del Pinerolese "Ettore Serafino" - LIPU delegazione di Torino - Legambiente circolo di Pinerolo - LAC Lega Abolizione caccia Sezione di Pinerolo - Osservatorio 0121 - Salviamo il paesaggio - Associazione Provinciale FederTerziario Torino - LIDA – Lega italiana diritti dell'animale Sezione di Pinerolo
Gruppi: - APP - Ambientalisti per Pinerolo - Ass. Rita Atria Pinerolo - Comunità Laudato Si' Pinerolo

Nella foto di Batti Gai il nido delle cicogne sulla ciminiera a Pinerolo

La mancanza di acqua sta generando la desertificazione delle montagne

Attualità



"Quest'anno durante la manifestazione dedicata a "Gli Allenatori" del maggio scorso – dichiara Luigi Chiabrera - *ci siamo intrattenuti brevemente per parlare di acqua.*
Questo è un tema che mi sono trovato a sollecitare in molte occasioni in questi ultimi 20 anni.
Lo scioglimento dei ghiacciai, il ridursi via via delle precipitazioni nevose aggiunte all'assenza di pioggia, quest'anno particolarmente drammatica, stanno generando la desertificazione delle montagne, processo già più volte denunciato e portato all'attenzione di tutti.
Non c'è nessun piacere e nessuna soddisfazione nel dire "l'avevo detto".
Dobbiamo prendere coscienza rapidamente che ideologie assurde e patetiche interpretazioni della difesa ambientale ci stanno portando alla totale inattività in ambito di prevenzione, manutenzione e costruzione di difese e salvaguardia nel caso siccità o di forti perturbazioni.
La mancanza di presenza umana ormai da più di un secolo salvo in alcuni casi ha generato la totale assenza di muretti, bacini, dighe naturali che interrompevano o rallentavano il flusso delle acque creando un elemento di salvaguardia contro la desertificazione in tempi di secca, l'erosione e le esondazioni in tempi di pioggia. Tutti questi laghetti e bacini, compresa la neve rimasta sulle cime, producendo vapore acqueo favorivano umidità e precipitazioni.
Oltre alle iniziative di stimolo al ritorno dei giovani ad abitare le borgate di montagna, è fondamentale che si investano grandi capitali per il lavoro, la manutenzione e la ricostruzione di bacini e dighe, superando la burocrazia e gli assurdi elementi che generano annosi impedimenti prima di poter iniziare i lavori.
La necessità di intervento sulle montagne anche se ormai è molto tardi, crea una imprescindibile urgenza nel fare.
Tutti sappiamo ciò che è necessario ma adesso bisogna fare in fretta.
La politica e le istituzioni hanno il dovere e un obbligo dal quale non si può prescindere.
Ciò che sta accadendo in questi mesi sarà storia non solo da scrivere ma si sta rivelando un drammatico evento che rallenterà lo sviluppo del nostro paese e dei nostri territori di montagna. Immaginiamo a che cosa può andare incontro la nostra società se il perdurare delle tensioni a livello mondiale continuerà a far aumentare il costo dell'energia come accade negli ultimi mesi: ci ritroveremo ad affrontare una crisi economica che ormai è alle porte.
Pensiamo che la costruzione di invasi, dighe e bacini si possa accompagnare con grande facilità alla costruzione di centrali elettriche che favoriscano una relativa autosufficienza e un grande risparmio energetico.
Noi come gruppo Montagnedoc vogliamo essere a disposizione per favorire iniziative, incontri e tutto quanto consenta di realizzare urgentemente decisioni e proposte di legge".

Luigi Chiabrera

Secondo congresso nazionale della fondazione per l'osteoporosi

Sanità

Si terrà a Torino, nella sede dell'Accademia di Medicina (Via Po 18), il nei giorni 16 e 17 settembre 2022, il II Congresso Nazionale della Fondazione per l'Osteoporosi: la manifestazione sarà articolata in una prima giornata (16 settembre), riservata ai medici con erogazione di crediti formativi ECM, ed in una seconda giornata (17 settembre) dedicata alla popolazione in generale e con finalità divulgative.
L'obiettivo dell'incontro con i Medici è quello di affrontare scientificamente il problema del trattamento farmacologico dell'osteoporosi, che rappresenta da molto tempo una diffusa criticità in quanto, come si evince dai rapporti ministeriali che nel tempo si sono succeduti, è presente in Italia una notevole inappropriatezza nel trattamento della malattia: in particolare è stato evidenziato che moltissimi pazienti fratturati, quindi per definizione ad alto rischio di ulteriori fratture, non vengono adeguatamente trattati con farmaci in grado di ridurre il loro rischio di fratturarsi nuovamente, mentre di converso moltissimi pazienti a basso rischio fratturativo ricevono un trattamento, pur non avendone sempre la necessità.
Il Prof. Giancarlo Isaia, Presidente della Fondazione per l'Osteoporosi manifesta *"l'estrema necessità di tutelare anzitutto i pazienti che sono esposti a questa inaccettabile situazione di inappropriatezza terapeutica" e di conseguenza ha impegnato la Fondazione a "richiamare i Medici ad una maggior scrupolo prescrittivo con la finalità di ridurre sensibilmente il rischio di frattura nei loro Pazienti"*
L'obiettivo della seconda giornata, dedicata alla memoria della Presidentessa Cav. Lav. Claudia Matta, che ha profuso per anni energie e risorse per diffondere la cultura della prevenzione dell'Osteoporosi, è quello di sensibilizzare i pazienti sulle modalità per prevenire l'Osteoporosi attraverso i messaggi mirati sugli stili di vita più adeguati e sui fattori di rischio della malattia che alcuni Medici specialisti avranno modo di divulgare con un linguaggio espositivo accessibile a tutti.

La partecipazione ad entrambi gli eventi è gratuita e per l'iscrizione o per ulteriori informazioni consultare i siti ***www.fondazioneosteoporosi.it*** e ***www.symposium-.it/eventi,*** oppure contattare la Fondazione Osteoporosi **(Tel. 011.0919607).**

Nella foto il prof. Isaia

COLORIFICIO
"I Tecnici" del Colore®
PINEROLO (TO)

A Cavour la "Pietra Filosofale"(Lapis Philosophorum)?

Tra storia e leggenda. la trasmutazione dei metalli in oro

di Dario Poggio

Torino ed il Piemonte sono, da sempre, considerati una città ed un territorio ricchi di magia e di mistero.

Anche i piemontesi, notoriamente dotati di un carattere chiuso, discreto e poco propenso ai voli pindarici della fantasia, hanno evidenziato una particolare sensibilità alla cultura dell'occulto e dell'ignoto.

Ricordiamo come, continue guerre, intrighi di corte, alleanze, tradimenti, colpi di mano abbiano contraddistinto per secoli la storia del Piemonte e dei suoi Comuni influenzando il carattere dei suoi abitanti. Inoltre, i moltissimi e tetri castelli, le anguste fortezze, le gallerie sotterranee, i cunicoli segreti hanno fatto da potenti catalizzatori per storie e leggende fantastiche e misteriose.

In ultimo, per rimanere in tema di occulto e di sovrannaturale, la presenza a Torino del museo Egizio, con le sue inquietanti mummie, il dilemma religioso e scientifico della Santa Sindone (custodita nell'omonima cappella del Duomo Torinese), gli avvistamenti e le "anomale presenze" rilevate sul monte Musinè hanno ripetutamente polarizzato l'attenzione dei più rinomati studiosi di ufologia e del "paranormale".

"Magica, sotterranea, esoterica" sono solo alcuni degli aggettivi che vengono normalmente attribuiti alla capitale piemontese dalla letteratura "noir" e fantascientifica ", inoltre, una fervida, continua immaginazione popolare riesce sempre ad aggiungere qualche nuovo tassello al clima di mistero che aleggia, ancor oggi, sulla città e sul Piemonte in generale (ma anche, in piccola misura, su Cavour come vedremo).

Quella che narrerò è una storia che mai mi sarebbe venuta in mente se non avessi recentemente letto un breve capitolo del libro di Alberto Fenoglio" I misteri di Torino " in cui si raccontano alcuni fatti accaduti verso la metà del 1600 relativi a Maria Cristina, vedova di Vittorio Amedeo I, la famosa Madama Reale.

Come è noto, Cristina divenne duchessa e reggente del ducato di Savoia dal 1637 riuscendo a concentrare il potere politico sabaudo nelle sue mani per oltre un trentennio (sempre sospettata di essere la "longa manus" del cardinale Richelieu). Fu una donna molto chiacchierata per la sua condotta di vita disinvolta, disinibita, intensa e brillante ma anche per la drastica svolta che si seppe imporre negli ultimi anni della sua vita (tormentata da profondi rimorsi, sensi di colpa e inquietudine) rifugiandosi spesso nel convento delle Carmelitane Scalze di Santa Cristina e sottoponendosi a durissimi atti penitenziari (assistendo anche a 15 messe al giorno...).

Amante segreta del cognato Cardinale Maurizio di Savoia, dell'aitante, spregiudicato conte Filippo d' Agliè e del cavaliere di Pommeuse suo valletto d' onore (che, si dice, fece poi assassinare), ecc. trascorreva la sua vita come fosse nella ben più ricca e libertina corte parigina di Versailles alternando gli impegni ufficiali del Ducato con lussuose feste, balli, ed... amanti.

Sempre a corto di denaro fece una notte un sogno rivelatore dove un misterioso personaggio gli suggerì di dedicarsi allo studio dell'Alchimia con cui avrebbe potuto fabbricare molto, moltissimo oro per risollevare le sue finanze personali, le sorti del suo piccolo Stato ed ottenere eterna giovinezza.

Ossessionata da questo sogno, Maria Cristina si diede quindi, con l'aiuto di un dotto ebreo di corte, agli studi alchemici /scientifici /esoterici, divenne anche padrona dei linguaggi ermetici, simbolici e delle tecniche materiali/chimiche per poter ricavare la " pietra filosofale ".

La pietra con la quale si poteva ottenere migliaia di volte il peso di un semplice metallo in oro puro!

Inoltre, si riteneva che con alcune tecniche di Alchimia legate alla pietra filosofale, si potessero guarire quasi tutte le malattie ed ottenere un aspetto giovanile ed un perenne ardore amatorio.

Gli elementi di base, in generale, erano il mercurio, il cromo, lo zolfo, il piombo che dovevano essere trattati, catalizzati, sintetizzati con un processo lungo molti mesi in un forno particolare chiamato "Athanor" che non doveva essere mai spento e mantenuto ad altissima temperatura.

Ma che aspetto ha o potrebbe avere questa pietra? Coloro che hanno avuto la fortuna di vederla e raccontarla sostengono che fosse di discrete dimensioni, di un rosso purpureo e che emanasse sinistri bagliori. Altri hanno sostenuto che in alcuni casi si trattò di una miscela di polveri anche queste di color rosso bronzeo che dovevano essere gettate sul fuoco con i metalli semplici da trasmutare in oro.

Nei secoli moltissimi furono gli esperimenti per arrivare alla pietra filosofale...la storia ne riporta molti che, a detta degli storici del tempo e di testimoni illustri e famosi, riuscirono appieno, ma mai fu svelata la formula che immancabilmente gli scopritori si portarono nella tomba.

La scoperta della pietra filosofale è stata poi attribuita a molti personaggi famosi quali Federico Gualdi, il conte di Saint- Germain, Giacomo Casanova ed anche Cagliostro sosteneva di possederla ma per tutti questi si trattò solo di fantasie popolari o di invenzioni burlesche degli interessati a scapito di creduloni.

La Pietra Filosofale

Alberto Fenoglio nel suo libro cita parecchi possessori tra cui il boemo Wenzel Seyler frate agostiniano; Papa Giovanni XXII a cui si attribuisce il trattato " Ars trasmutatoria" e la riuscita di molte trasmutazioni; Nicolas Flamel (1330/1418) che riuscì dapprima a cambiare il piombo in argento e successivamente il 25 aprile del 1382 una piccola quantità di mercurio in oro. Nel giro di pochi mesi il Flamel acquistò pagando in lingotti d'oro ben 30 case a Parigi; il gran maestro massonico Lascaris che operò molte trasmutazioni nella prima metà del 1700 davanti a nobili e regali testimoni.

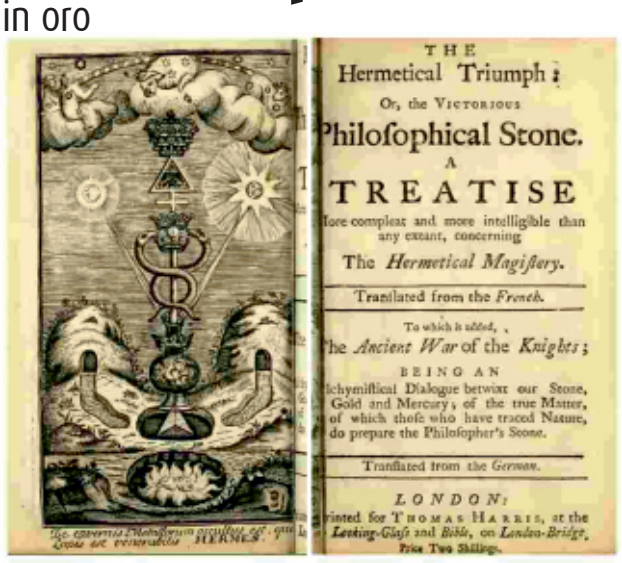
Anche il duca di Savoia Carlo Emanuele I fece molti esperimenti per la ricerca della pietra filosofale procacciandosi molti trattati in materia scritti e pubblicati all'estero (ossia fuori dagli Stati Sabaudi). Un testo del 1784 evidenziava in Europa ben 112 casi di trasmutazioni riuscite e documentate.

In tempi moderni anche Newton si dedicò alla ricerca sulla trasmutazione dei metalli con importanti lavori scientifici presso il suo laboratorio dell'Università di Cambridge. Nel 1980 il chimico americano, Glenn Seaborg, premio Nobel, riuscì a trasformare una piccola quantità di piombo in oro sottraendo ai nuclei del primo tre protoni. Tuttavia l'energia richiesta per la reazione nucleare necessaria per la riuscita dell'esperimento fu tale da rendere il procedimento assolutamente non redditizio economicamente.

Ma tornando a Maria Cristina, dopo gli studi alchemici, sempre più convita dell'importanza della ricerca e mossa da un sempre crescente fervore, fece allestire in una segreta cantina sotto una delle quattro torri di palazzo Madama a Torino un vero e proprio laboratorio alchemico con un forno " Athanor" sempre acceso dove fondere ed amalgamare i metalli. Ovviamente, ben presto si accorse che non bastavano le sue seppur non superficiali conoscenze in materia, ma occorreva assoldare o costringere un vero scienziato a lavorare " volente o nolente "strenuamente alle sue dipendenze.

A questo punto entra in scena l'aggancio con la nostra Cavour...

Infatti , durante una delle molte discussioni e chiacchierate, che sempre volentieri facevo con un dotto prelato operante a Cavour qualche anno fa (scrittore, professore ed appassionato studioso di teologia) , sul tema dei Savoia in Piemonte mi confidò di aver letto in un "Almanacco piemontese" di cui non ricordava il nome (ma forse edito dalla Famija Turineisa a cavallo degli anni 60) di una altolocata, nobildonna che intorno al 1650 si faceva portare nottetempo da una carrozza trainata da ben 8 cavalli a " Cavour " presso la residenza della nobile famiglia degli Oggeri (Oggero) , signori di Cantogno. Nelle cantine di tal palazzo o cascinale si trovava un segretissimo laboratorio privato di Alchimia e Chimica dove operava in mezzo a storte, alambicchi, crogioli e forni un grande mago di nome Craonne. Rammentando questo racconto ho fatto alcune ricerche per sapere se una famiglia nobile di nome Oggero od Oggeri sia esistita in Cavour. In effetti una famiglia di tal nome, estinta da molti anni, era residente in Cavour nel XVII secolo proveniente da Savigliano ed inoltre i suoi membri risultavano Consignori di Cantogno (fonte: Pagine di Microstoria di Giorgio di Francesco e Gruppo di ricerca storica pro Cavour). Inoltre avevo letto che duchi e principi di Savoia per viaggi ufficiali usavano carrozze con quattro cavalli, mentre in privato si accontentavano di due cavalli; mentre duchesse e principesse di Savoia per i loro spostamenti usavano quasi esclusivamente una carrozza trainata da otto cavalli con scorta di moschettieri, cosa che non passava certo inosservata!


THE
Hermetical Triumph;
Or, the Victorious
Philosophical Stone.
A
TREATISE
More compleat and more intelligible than any extant, concerning
The *Hermetical Magistery.*
Translated from the *French.*
To which is added,
The *Ancient War* of the *Knights*;
BEING AN
Alchymistical Dialogue betwixt our Stone, Gold and Mercury; of the true Matter, of which those who have traced Nature, do prepare the Philosopher's Stone.
Translated from the *German.*
LONDON:
Printed for THOMAS HARRIS, at the *Looking-Glass* and *Bible*, on *London-Bridge*.
Price Two Shillings.

Trattato sulla Pietra Filosofale

Alchimista in laboratorio

A questo punto, mi pare credibile, seppur non certo, che la misteriosa nobildonna in questione fosse Maria Cristina, la reggente del ducato di Savoia. Signora che saltuariamente si recava presso la residenza Oggeri/o ed in particolare dal mago Craonne per verificare l'eventuale riuscita dei suoi esperimenti alchemici e per ordinargli di lasciare "Cavour" per spostarsi nel suo laboratorio di palazzo Madama, cosa che avvenne sicuramente in quanto il mago nostrano dell'alchimia fu praticamente prelevato di forza e costretto a lavorare nel laboratorio torinese di Madama Reale.

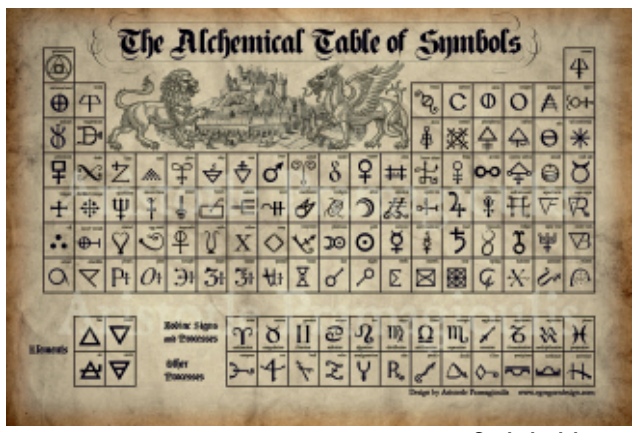
Ma il mago Craonne riuscì a produrre la famosa Pietra Filosofale? È possibile ...

Infatti, ci racconta ancora Alberto Fenoglio nel suo libro:"La Duchessa un paio di anni dopo gli esperimenti, fece eseguire da un artigiano di fiducia molti monili d'oro e vasellame per un peso di vari chilogrammi. In quanto al mago Craonne, toccò una brutta sorte, venne rinvenuto nel Po con le mani legate dietro la schiena ed un pugnale piantato nel cuore; un modo sbrigativo per assicurarsi il silenzio dell'unica persona che avrebbe potuto rivelare quanto era stato prodotto nel laboratorio segreto di Madama Reale".

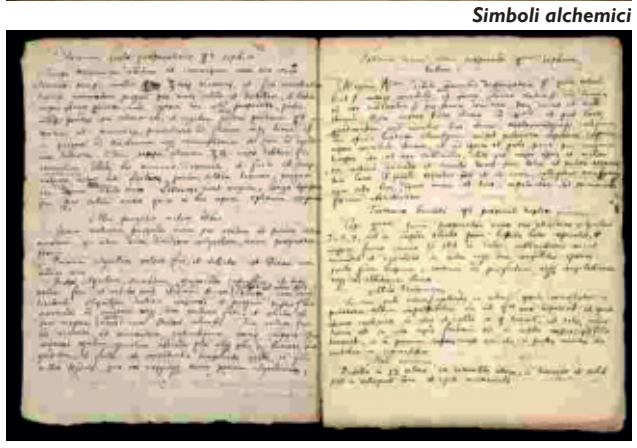
Del laboratorio cavourese degli Oggero, nulla si è mai venuto a sapere e, da quel che mi risulta, non si è più a conoscenza neppure dell'ubicazione della loro signorile dimora nel paese o nelle vicine campagne.

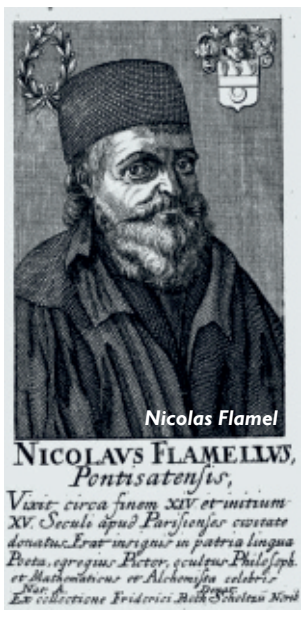
Un racconto sicuramente denso di mistero...storia o leggenda...?

Come sappiamo in ogni leggenda esiste sempre un fondo, piccolo o grande che sia, di verità!



Simboli alchemici


Trattato di Newton sull'alchimia



VOCE Pinerolese

REDAZIONE
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO
+39 333 34 42 601

REGISTRAZIONE
Registrato presso il Tribunale di Torino al numero 13 del 27.05.20
già n°3 del 31.01.2006
Tribunale di Pinerolo

WEB & MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@.vocepinerolese.it

DIRETTORE
Dario Mongiello
VICEDIRETTORE
Piergiacomo Oderda

EDITRICE
Edizioni Libere
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO

Edizione Giugno 2022

NOTIZIE DA PINEROLO

A Pinerolo acqua potabile vietata per alcuni usi; L'ordinanza del sindaco

Siccità. Il sindaco di Pinerolo firma un'ordinanza per alcuni divieti di uso d'acqua potabile. Esclusi dal divieto gli orti.

Pinerolo

Nel video i giardini di Pinerolo innaffiati il 18 giugno scorso
https://www.vocepinerolese.it/video/2022-06-18/video-crisi-idrica-ma-si-annaffiano-aiuole-pinerolo-22003

Siccità, crisi idrica, e i comuni corrono ai ripari… Il sindaco di Pinerolo Luca Salvai ha firmato un'ordinanza sindacale.

Questo il testo dell'ordinanza.

"visti il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)", il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l'art. 50 del D.Lgs n. 267/2000 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"; considerata l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo; ritenuta necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi; di concerto con SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – Soggetto Gestore il servizio idrico integrato della Città Metropolitana di Torino e con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. – Soggetto Operativo Salvaguardato,

ORDINA

A tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali
- il lavaggio di veicoli privati
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini"

Cambio di scuola. Le lamentele di alcuni genitori delle scuole Parri e Costa

Pinerolo

Video qui:
https://youtu.be/BRsW1N2r8rc le affermazioni di tre genitori

Alcuni genitori, di scolari che frequentano le scuole primaria F. Parri e N. Costa di Pinerolo, si lamentano del fatto che i propri figli devono cambiare scuola. Afferma una mamma: *"mia figlia frequentava la scuola Nino Costa poi, con i suoi compagni, è stata dirottata alla scuola Parri. Una situazione che non viene accettata"*. Un'altra mamma afferma: *"avevo iscritto mio figlio tre anni fa alla Nino Costa perché lo volevo lì e non vedo perché adesso devo essere obbligata a mandarlo alla Parri: vorrei delle spiegazioni."*

Ancora un'altra mamma: *"non sono contenta delle decisioni prese. Vorrei che per i prossimi due anni li frequentasse alla Nino Costa e non alla Parri. Non è giusto"*.

Il dirigente scolastico Benedetto afferma:

"Mi stupisco di queste lamentele – afferma il dirigente scolastico -. *La questione è stata presentata ai rappresentanti dei genitori. Posso affermare che abbiamo dato inizio a un progetto interessante e, il prossimo anno, i due plessi continueranno a lavorare insieme. Ci saranno alcune classi della Parri che andranno nell'ex asilo Serena con altre due classi quinte. Altre classi alla Parri dove sono già presenti adesso. Le iscrizioni sono aumentate rispetto ai tre anni precedenti: erano 60 iscritti tra i due plessi oggi sono 84. Abbiamo proposto un'offerta formativa che ha avuto un riscontro positivo e la risposta sono proprio l'aumento delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico"*. Nella foto le tre mamme che hanno rilasciato le dichiarazioni per Voce Pinerolese

Storia di disperazione e sofferenza

Pinerolo

La vicenda che raccontiamo è triste ma il dovere di un cronista è quello di raccontare, sempre, ciò che accade, senza nascondere nulla. Non vogliamo soffermarci su un fatto di cronaca, (che riguarda una persona con disturbi psichici che, nella stazione ferroviari di Pinerolo, il sei giugno scorso, ha tenuto in tensione molti cittadini, agenti della Polizia Locale e sanitari del 118,) bensì vogliamo parlare della professionalità dimostrata, anche in questa occasione, dalla Polizia Locale di Pinerolo e dai sanitari del 118. Per oltre un'ora gli agenti, e i sanitari del 118, hanno cercato di evitare che un uomo, (noto per i suoi disturbi mentali) in compagnia della madre anziana, potesse recare danno a sé, alla madre o alle persone presenti. Con molta pazienza c'era chi stava accanto alla madre dell'uomo, chi invece cercava di tranquillizzare l'uomo e chi ancora teneva lontano i curiosi. Una situazione oggettivamente difficile finché, con un sotterfugio, la Polizia locale è riuscita a bloccare l'uomo permettendo così al medico di sedarlo. Poco dopo, sia l'uomo che la madre, sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Per fortuna nessun ferito ma un plauso per chi è intervenuto. *Nella foto l'uomo bloccato a terra.*

Ci ha lasciati la professoressa Anna Maria Bermond

Pinerolo

Sono stati celebrati il 19 giugno, nell'oratorio "San Domenico" a Pinerolo, i funerali di Anna Maria Bermond, 85 anni, deceduta il 14 giugno nell'ospedale "Agnelli" di Pinerolo. Già insegnate di lettere e stata anche scrittrice e consigliera comunale nel comune di Pinerolo. Lascia il marito Elvio Fassone e i figli Marco, Simonetta e Raffaella. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del direttore e redazione di Voce Pinerolese

Festa del 3° Reggimento Alpini

Pinerolo
di Dario Poggio

Il 16 giugno 2022, nella storica caserma " Berardi " di Pinerolo si è celebrata l'annuale festa del 3° Reggimento Alpini.

L' evento commemora la gloriosa conquista del Monte Nero del 16 giugno 1915 da parte di sei compagnie di Alpini dei Battaglioni Susa ed Exilles. Una durissima battaglia in quota contro gli Austriaci per prendere una posizione strategica per il controllo della valle dell'Isonzo.

Per le gesta di quella notte numerosi giovani alpini, penne nere, sacrificarono eroicamente la propria vita.

I battaglioni Susa ed Exilles furono insigniti della Medaglia d' Argento al Valor Militare.

Davanti alle autorità Militari, Civili, Religiose e ad un folto pubblico, alle ore 11 è iniziata la Cerimonia Militare con gli Onori alla Bandiera di Guerra del 3° Alpini, Onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'Alloro al monumento ai caduti e gli Onori e passaggio in rassegna ai reparti schierati del Generale di Brigata Nicola Piasenti, comandante la Brigata Alpina Taurinense e del comandante del 3° Reggimento Alpini Col. Francesco Cameli.

Ricordiamo che il 3° Reggimento Alpini è composto di un Comando di Reggimento, una Compagnia di supporto logistico e dal Battaglione "Susa ", nucleo operativo e tattico dell'unità.

Dopo la Cerimonia militare nel pomeriggio dalle 14 alle 18 la caserma Berardi è stata aperta al pubblico e in serata alle ore 21.00 c'è stato il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Una giornata commemorativa e di festa, ma anche di compiacimento per la grande professionalità raggiunta e dimostrata dalle nostre truppe alpine nei vari scenari di pace e di guerra dove sempre più spesso sono chiamate ad operare.

TARI. I cittadini pagano sei anni di scelte mancate e scarsa visione del futuro

Pinerolo

Il Consiglio Comunale di Pinerolo del 30 e 31 maggio 2022 ha deliberato le nuove tariffe TARI per l'anno 2022. Un passaggio importante per la vita dei cittadini e delle imprese di Pinerolo, soprattutto alla luce del cambiamento della normativa nazionale dei mesi scorsi che certamente ha posto maggiori vincoli alle amministrazioni locali. La delibera approvata stabilisce un aumento complessivo medio delle tariffe sia per le utenze domestiche (circa il 10%) sia per le utenze non domestiche (circa il 7%). Nel corso della discussione sono state elencate le criticità che hanno portato a tale aumento, tutte ampiamente condivisibili, tuttavia a nostro giudizio occorre inquadrare tali problematiche anche all'interno del percorso amministrativo di questi ultimi anni:

La raccolta differenziata si attesta oggi in Città a circa il 55%. Frutto del caso? Questa percentuale così bassa è il frutto dei ripetuti tentennamenti degli ultimi 5 anni che hanno inutilmente ritardato la partenza dei cassonetti con la tessera: introdotta da pochi mesi sta dando risultati ancora insufficienti, creando disservizi e problematiche per l'igiene e il decoro della Città. - L'introduzione dei nuovi sistemi di raccolta non può e non deve trascendere da una "pianificazione", quindi da un periodo di sperimentazione che accompagni i cittadini nella transizione. - Riteniamo indispensabile la valutazione di strumenti che 'premino' i cittadini che adottano comportamenti virtuosi mediante l'adozione di modelli sperimentati in altre realtà e che ci auguriamo portino presto il nostro Paese, ad esempio, verso il Deposit return system. La nostra Città in questo senso ci saremmo aspettati potesse essere un esempio. - Il costo dello smaltimento presso l'inceneritore del Gerbido è alto. Ma allora quale vantaggio abbiamo avuto nell'investire 1,3 milioni di euro dei cittadini per acquisire le quote di TRN? - Si evidenzia poi che l'evasione del tributo si mantiene alta, imponendo come al solito sacrifici aggiuntivi agli onesti: anche questo è il risultato di un'attenzione insufficiente in questi anni al problema della riscossione dei crediti. E' evidente che qualcosa non funziona e deve essere profondamente rivisto con interventi urgenti che, sicuramente, richiedono anche sacrifici e collaborazione da parte dei cittadini, ma non possono solo tradursi in un aumento delle tasse: non una bella premessa per i prossimi anni. E' evidente che questa Amministrazione continui a rappresentare un modello di mancanza di pianificazione a tutti i livelli e questi sono solo alcuni esempi: Aumento dell'Irpef per 1,3 milioni di euro, approvazione di un bilancio previsionale poco realistico e difficilmente realizzabile, scelte mancate nel settore sport a dir poco imbarazzanti, e adesso l'aumento della TARI: un inizio di consiliatura da dimenticare, che non ci fa prospettare nulla di buono per il futuro. Tutto questo mentre la Città langue e chiede alla politica i necessari sforzi per uscire dalla recessione e dall'isolamento.

Caterina Assunta Manzi, Luigi Pinchiaroglio, Stefano Ricchiardi e il Gruppo Riformisti per Pinerolo

Festa, anche con i trattori, per l'ultimo giorno di scuola di scuola

Pinerolo

VIDEO qui
https://youtu.be/86zs5xBNJkY
e qui:
https://www.vocepinerolese.it/video/2022-06-08/video-festa-alluscita-scuola-lultimo-giorno-pinerolo-21924

Ultimo giorno di scuola a Pinerolo e c'è chi si è presentato con il trattore. Anzi, con due trattori. Controllati dalla Polizia locale sono risultati in regola. Gavettoni all'auto della polizia locale. Non poteva mancare, all'uscita della scuola, lo spumante…

Taurinense

PROFUMERIE GIORDANO
Protagonisti della bellezza

Visitate il nostro sito
www.giordanofratelli.it

INGROSSO PER PARRUCCHIERI
CENTRI ESTETICI E PROFUMERIE:

Via M. Bravo, 16 - PINEROLO (TO)
0121/321543

Conti e riconti sul Palaghiaccio di Pinerolo

Pinerolo
di Dario Mongiello

Anche a Pinerolo, la stagione sportiva dello sport del ghiaccio, volge al termine. Così non è per il palaghiaccio che continuerà a restare aperto fino a luglio.

Come noto, il palaghiaccio, da tempo, è sotto l'occhio del ciclone e, per non andare troppo lontano, ricordiamo la vergognosa presenza di una coltivazione di droga (cannabis) nel seminterrato dell'impianto sportivo. Una indelebile macchia nera per la città di Pinerolo. In un luogo preposto al bene, ai giovani, allo sport, la presenza della droga grida, ancora oggi, vendetta. La vicenda è stata incredibilmente archiviata dal Tribunale di Torino. Oltre a queste realtà c'è il problema "economico" della gestione dell'impianto sportivo da parte della società sportiva che gestisce oggi l'impianto sportivo.

Adesso proviamo a fare luce su questa realtà parlando anche dei debiti e per questo abbiamo parlato con Laura Muzzarelli, presidente A.S.D. Sporting Club Pinerolo. Prima, però, qualche informazione di carattere generale.

Il palaghiaccio di Pinerolo è uno dei pochi impianti costruito per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici di Torino 2006 che nel recente passato aveva evidenziato un'ottima ricaduta dell'investimento sul territorio dimostrando vivacità per il movimento sportivo promozionale e di alto livello nella disciplina del curling e degli altri sport del ghiaccio. Oggi si trova in una difficile situazione economica.

Nei primi anni, il Centro federale per il curling, riconosciuto con delibera del Consiglio Federale a partire dal 2010, aveva portato a Pinerolo atleti di alto livello mondiale contribuendo ad uno sviluppo esponenziale dell'attività aiutando a spostare l'asse d'interesse verso il nord ovest delle Alpi in una specialità sconosciuta al territorio prima dell'evento olimpico. Tutto questo con la crescita di un vivaio di atleti che hanno cominciato a vestire la maglia azzurra prima nelle categorie giovanili ed arrivare fino ai Giochi Olimpici di Pyeong Chang nel 2018 e successivamente a quelli di Pechino 2022.

In parallelo lo stadio del ghiaccio, ad uso polivalente, costruito ex-novo, aveva portato, nel periodo estivo, il grande hockey internazionale. Grazie al progetto "Ghiaccio rovente" aveva ospitato squadre di atleti professionisti dell'ex Unione Sovietica e la stessa nazionale azzurra per prolungati stage estivi. Questo aveva consentito uno stabile microturismo sportivo utile alle economie delle strutture recettive pinerolesi. Un primo problema economico era sorto con una squadra locale di hockey con un buon patrimonio giovanile che aveva lasciato un debito di circa 25.000,00 euro poi coperti dal conduttore dell'impianto.

Negli ultimi anni, purtroppo, il cambio gestionale avvenuto con le elezioni del 24 ottobre 2018 con unica candidata alla presidenza Laura Muzzarelli, a seguito delle dimissioni della prof. Lucilla Macchiati dopo il suo collocamento in pensione quale docente di educazione fisica, ha portato agli onori della cronaca notizie diverse da quelle sportive, come, per esempio, quella già citata, della coltivazione di piante di cannabis nel sottoscala dello Stadio, all'uso improprio di parcheggio per oltre 50 Suv sulla piastra del Palacurling, all'utilizzo personale di locali interni quale abitazione abusiva. L'emergenza Covid ha contribuito in maniera determinante a creare una situazione debitoria dalla quale sarà molto difficile riemergere, anche se la società sportiva ha fruito di importanti aiuti dal Comune di Pinerolo. Ci sono stati anche i contributi di Presidenza del Consiglio dei Ministri e Federazione Ghiaccio (il più significativo di € 14.895,00 al 30.12.20) ed i minori costi di personale (INPS per cassa integrazione, minor utilizzo per chiusura anticipata Palacurling d'allenamento, rimborsi a consuntivo del personale per servizi annullati), azzeramento spese federali quantificabili in circa € 10.000, chiusura anticipata impianti, ecc... Dopo la cancellazione di un debito verso la Città di Pinerolo di un importo vicino ai 59.000,00 euro, (A seguito del Covid) la giunta a guida Salvai ha accordato un piano di rientro a 36 mesi per un ulteriore debito di circa 61.000,00 euro, relativo ai canoni ed al contributo del 10% dovuto per le utenze. "Ho già cominciato a pagare le rate in sospeso" afferma Muzzarelli. Unito a questa somma non sono state pagate 4 rate del mutuo con l'Istituto per il Credito sportivo (pagata la rata di MARZO 2022 ed una parte di interessi passivi. Il debito rinegoziato il credito Sportivo ammonta ad un totale di oltre 99mila euro ed è relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del palacurling d'allenamento di 134 KW costato alla precedente gestione dello Sporting Pinerolo oltre 457.000,00 euro con una garanzia fidejussoria in carico alla Città di Pinerolo. (Se non paga la società sportiva sarà il Comune a versare gli importi dovuti). Il piano di rientro di quest'importo è stato rinegoziato con l'Istituto per il Credito Sportivo con una scadenza che va dopo la fine della convenzione, con 4 rate a partire dal marzo 2025 e fino al settembre 2026. La convenzione termina nel 2024 con il passaggio di proprietà dell'impianto fotovoltaico al Comune. Come noto, si sono, inoltre, aperti dei contenziosi legali con la costituzione di un arbitrato per un debito con Eros Gonin, per cui lo Sporting è stato condannato a pagare oltre € 60.000 più interessi e spese legali. A questi debiti si aggiunge un credito di circa € 60.000,00 vantato da parte di un'associazione sportiva locale per il mancato pagamento di rate per l'acquisto di una macchina rasaghiaccio e, per ultimo, di un ricorso di una causa di lavoro con ex-dipendente licenziato, anche questo definito, e per il quale lo Sporting Pinerolo dovrà pagare un importo di € 2.700,00 oltre alle spese legali ad entrambe le parti. Il tutto porta ad una situazione debitoria importante, ben oltre i 250.000,00 euro che, in gestione ordinaria, diventa molto pesante.

Si dimostra tranquilla Laura Muzzarelli che di fronte a queste cifre risponde:

"sto lavorando e bene quindi la situazione debitoria sarà risanata. C'è stato il COVID che ha creato problemi a tutti, anche alla nostra società sportiva."

La Giunta Comunale, con a capo il sindaco, sostiene di aver valutato con attenzione i bilanci per non doversi prendere in carico i debiti di entrambi gli impianti.

E' emerso, durante un consiglio comunale di Pinerolo, che i costi gestionali dello Stadio Olimpico, in questi ultimi 2 anni e mezzo, sono costati alla collettività una cifra di oltre 300.000 euro, rispetto ai costi del vecchio bando.

Domani ci sarà una commissione comunale per fare chiarezza definitiva anche per questa situazione.

Laura Muzzarelli, presidente A.S.D. Sporting Club Pinerolo, afferma:

"Abbiamo raccolto un'eredità pesante e ciò nonostante, in questi anni di difficoltà, siamo riusciti a risollevare l'atmosfera dello Stadio Olimpico di Pinerolo e la qualità della nostra proposta sportiva.

Migliorando la formazione ed alzando il livello dei tecnici in tutti i settori del ghiaccio (curling, hockey, figura, short track) abbiamo avuto un incremento di iscritti ed ampliato l'offerta ai cittadini.

Ringrazio per questo tutte le persone che collaborano con noi, sempre più numerose e propositive, oltre che orgogliose di essere parte della grande famiglia che siamo diventati, continuamente in crescita!

Ci riempie il cuore ricevere continuamente feedback positivi dagli utenti!

Sappiamo che si può sempre migliorare, ma siamo felici di sapere che le persone che frequentano PalaCurling e Stadio Olimpico apprezzano la qualità dei servizi offerti tanto che entrambi gli impianti sono diventati un punto di riferimento per molte famiglie che qui possono oltre che fare sport anche studiare, lavorare, o semplicemente trovarsi in un posto sicuro.

Stiamo cercando di portare entrambi gli impianti ad essere sempre più un punto di riferimento per atleti del mondo del ghiaccio, anche a livello internazionale! È sufficiente poter lavorare per lasciarsi alle spalle il passato e guardare finalmente solo al futuro."

Una cosa è certa: la storia non finisce qui.

Altre info qui:
https://www.vocepinerolese.it/video/2021-12-15/video-cannabis-nel-palaghiaccio-perche-sono-stati-mandati-via-due-dipendenti-pinerolo-20900

https://www.vocepinerolese.it/video/2022-03-25/regole-sindaco-pinerolo-non-valgono-diventa-arrogante-caso-palaghiaccio-21474

e per il Curling qui:
https://www.vocepinerolese.it/video/2022-02-09/curling-pinerolo-loro-olimpico-ricordate-cosa-diceva-del-curling-sindaco-salvai-video-21203

Nella foto Laura Muzzarelli e lo stadio olimpico (palaghiaccio) di Pinerolo

Moto sotto i portici; "Graziati" dalla Polizia Locale

Pinerolo

GUARDA IL VIDEO QUI:
https://youtu.be/uBT7I9r31Xc

Non ci volevamo credere quando, la mattina del 5 giugno, alcuni motocilisti, sono transitati, in sella alle loro moto, (e non spinte a mano...) come se nulla fosse, sotto i portici di Pinerolo, in via Chiappero, per parcheggiare lì le loro, a chi piace, splendide moto.

A nulla è valso il rimprovero di una persona anziana.

Tutto "normale", tutto regolare… in una splendida giornata di sole.

Sul posto è giunta anche la Polizia Locale ma non ha elevato nessuna multa.

Povera Pinerolo.

Nel fermo immagine del video i motociclisti francesi in moto sotto i portici.

Da pag. 8

ARPA Piemonte: l'acqua scarseggia

Crisi idrica, dal comparto idroelettrico massima disponibilità alla collaborazione

"Nonostante la situazione in Piemonte indichi che gli invasi siano al minimo storico e mostrino una riduzione media del 40 o addirittura del 50% rispetto alla media storica, quel che è emerso dall'incontro con gli operatori del comparto idroelettrico, convocato a stretto giro dopo la conclusione dei lavori del tavolo permanente istituito dal Presidente della Regione e coordinato dall'Assessore all'Ambiente, è la massima disponibilità alla collaborazione e la volontà di cooperare con i consorzi irrigui. I prossimi 15 giorni, sottolinea l'assessore all'Ambiente, saranno quelli cruciali per salvare le colture e proprio per questo è stata avanzata la richiesta di disponibilità a rilasciare la massima acqua possibile, al netto delle esigenze del settore idroelettrico altrettanto strategico; nei prossimi giorni si avrà contezza di tutte le iniziative locali che verranno messe in campo. Agli operatori, aggiunge, va il ringraziamento della Giunta regionale per la sensibilità e la disponibilità dimostrata. A seguito dell'approfondimento sull'emergenza è emersa anche l'esigenza di portare avanti la realizzazione degli invasi – in Italia risultano essere circa 1000 le richieste – motivo per il quale appare necessario accelerare e sul punto l'assessore annuncia la volontà di farsi portavoce presso il Governo per la costituzione di un tavolo dedicato. Per quanto riguarda l'incontro con le Province è emerso che alcune hanno già messo in campo azioni per gestire l'emergenza; tuttavia, occorre costituire un coordinamento di supporto per definire linee guida e procedure armonizzate sul territorio. Coordinamento che viene assunto dalla Regione, che si rende disponibile a supportare le Province nella gestione dell'emergenza idrica Si stanno infatti costruendo ulteriori linee di indirizzo, afferma l'assessore, per dare alle Province miglior supporto per rispondere all'aggravarsi di queste ore dell'emergenza".

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DAI PAESI

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Sindacati e cittadini uniti per dire NO alla chiusura R.A. "Famiglia Bianchi e San Giuseppe"

Cumiana

In data 25 Maggio il sindaco di Cumiana comunicava ai suoi concittadini che la casa di riposo per anziani autosufficienti sito in via Chisola "Famiglia Bianchi e San Giuseppe", sarebbe stata chiusa a partire dal primo luglio 2022.
"L'amministrazione ha assunto questa decisione a fronte di un deficit previsto a fine anno 2022 di 240000 euro e per il 2023 di circa 290.000 euro" così scrive il sindaco Costelli ai suoi concittadini.
Il sindaco attribuisce questo disavanzo:
1) al numero esiguo di ospiti;
2) aumento dei costi per energia e riscaldamento
3) costi derivati dal nuovo appalto mensa, che dovrebbe essere rinnovato dal primo luglio (post sind.).
Appena diffusa, la discutibile notizia, anche a coloro che non hanno un profilo Facebook, parte della cittadinanza si è attivata dando vita a comitati cittadini di opposizione al provvedimento comunale. La delibera in consiglio passava con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Nel post Facebook del 29 maggio, il sindaco il dott. Costelli, ringrazia nominativamente la minoranza, in questo modo la popolazione sa a chi poter attribuire questa "dovuta" (espressione del dott. Costelli) decisione e cosa è stato fatto per evitarla.
Questa mattina si è riunito un presidio davanti al Comune, formato da liberi cittadini, dipendenti della casa "Famiglia Bianchi", incontro organizzato dalle maggiori sigle sindacali, che con cartelli, fischietti hanno fatto sentire il proprio dissenso.
Il sindaco ha ricevuto verso le ore 11 una delegazione sindacale per poter discutere; le trattative devono essersi protratte, oltre la permanenza della scrivente presso il presidio, visto che non è stato dato sapere i passaggi discussi e gli esiti.
Al di fuori delle porte del comune Lidia Cellario, rappresentante di "Ora si" rilasciava alcune dichiarazioni in merito alle modalità per poter salvare i posti di lavoro di "Famiglia Bianchi", nonché conversare un posto sicuro per gli ospiti che sono ormai abituati a considerare quella struttura come la propria casa.

Nelle foto alcuni cittadini che protestano

La Cellario afferma che le soluzioni potevano esserci, quella più veloce ed affidabile derivava dalla amministratrice di "Villa Serena" in Ruata Ponsino (Cumiana), che gestisce anche la struttura di Cantalupa, oltre ad una terza in Torino e tutte queste strutture sono costrette ogni giorno a rifiutare richieste di ricovero per esubero di ospiti. L'amministratrice in nome e per conto della SRL che gestisce le suddette strutture era disponibile ad aprire un tavolo di trattativa con l'amministrazione comunale, pur rispettando tutti gli iter necessari, così come prescritto per legge. Questa soluzione, incalza la rappresentante di "Ora si" avrebbe potuto portare al salvataggio della struttura e di tutto ciò ad esso connesso, ovvero posti di lavoro e un posto per gli anziani.
In realtà non c'è stata la volontà di trattativa, continua la Cellario, da parte dell'amministrazione di cercare una soluzione efficace.
Da parte nostra auspichiamo che la decisione del "buon padre di famiglia" così come si definisce Roberto Costelli (vedi post su Facebook), sia veramente quella più sensata e meno dannosa.
GDP

Presidio di protesta contro il sindaco per chiusura casa di riposo

Cumiana
di Monica Peddio

GUARDA IL VIDEO DELLA PROTESTA QUI:
https://youtu.be/uysKUMSXkkw

La mattina del 17 giugno dalle ore 10 alle 12, a Cumiana, un gruppo di cittadini e lavoratori della casa di risposo Bianchi, con la rappresentanza dei sindacati CGIL, CISL E UIL a tutela dei lavoratori delle due cooperative Coesa e Rosa dei Venti si sono presentati davanti al Palazzo Comunale per protestare contro la decisione della chiusura della casa di riposo famiglia Bianchi. Il primo incontro con il sindaco non aveva prodotto risultati con l'unica certezza di 24 posti letto persi e 12 ospiti sistemati in altre strutture. Per tre lavoratori comunali una ricollocazione mentre 10 lavoratori delle cooperative perderanno il loro posto di lavoro. L' atmosfera era piuttosto concitata. Dotati di cartelloni e fischietti al grido " Vergogna, gli anziani non si toccano e assemblea, assemblea" hanno invitato il sindaco Roberto Costelli ad uscire dal palazzo per discutere. Ma ciò non è avvenuto. È stata poi invitata la delegazione delle rappresentanze sindacali a colloquio, incontro che si è risolto quasi con un nulla di fatto. Il tavolo delle trattative per decidere sull'argomento avverrà soltanto la prossima settimana a data ancora da decidersi. Il 20 maggio l'amministrazione ha dato notizia alle cooperative dell'intenzione certa e non revocabile di chiudere la struttura a giugno. Abbiamo sentito una giovane mamma e dipendente, la signora Rapisarda Melinda la cuoca della casa di riposo abitante in Cumiana la quale ci racconta: " La nostra triste situazione lavorativa ci è stata comunicata da esterni e successivamente anche dalla nostra cooperativa che è lombarda quindi non ha la possibilità di ricollocarci in altri posti, io sono sola con due figli e la mia collega prossima alla pensione anche lei dipendente della mia stessa cooperativa, non guida. Come farà alla sua età e senza patente a trovare un impiego lontano da qui? Siamo amareggiate a causa dell'atteggiamento del sindaco che non ci ha proposto il suo aiuto: la risposta che ci ha ferito di più è stata la dichiarazione che

La protesta davanti al Comune

siamo solo un part-time, come a dire che non abbiamo diritto di lavorare e la discriminazione che ha fatto tra residenti di Cumiana e non. Noi anche senza essere residenti lavoriamo qua e vogliamo essere tutelati ed esigiamo rispetto e aiuto concreto da parte sua". " Vogliamo anche sapere - continua la cuoca - come mai una proprietaria di una casa di riposo privata di Cumiana aveva dei nominativi di ospiti da inserire da noi e il Comune ha rifiutato". Al tavolo tecnico della prossima settimana si tenterà di trovare delle soluzioni concrete per tenere aperta la struttura magari con cambio di destinazione d'uso ma che rimanga un presidio sociale in quanto già registrata così come destinazione di utilizzo, al fine di scongiurare anche una eventuale speculazione sull'immobile.

Acquisizione locali ancora in proprietà di privati e bando per nuova gestione.

Abbazia di Santa Maria: Novità imminenti

Cavour

L'Amministrazione vuole sfruttare l'occasione per completare l'acquisizione dei locali dell'Abbazia oggi ancora, in parte, proprietà dei privati. Così commenta l'Assessore alla Cultura Leonardo Crosetti. "Essendo il tutto sottoposto a vincolo, data l'ubicazione dell'immobile, come Amministrazione abbiamo colto l'opportunità di esercitare il diritto di prelazione e continuare così il processo di acquisizione iniziato nel 1961 dell'allora Sindaco di Cavour, Silvio Fenoglio e che mira a rendere il Comune di Cavour unico proprietario dell'intero complesso" Il Sindaco: "Sono particolarmente orgoglioso di essere artefice, con tutta la Giunta ed il Consiglio Comunale, che ringrazio per il consueto lavoro e collaborazione, di questo storico passaggio che porta avanti un percorso iniziato alcuni decenni fa e mi ha fatto particolarmente piacere ricevere anche i complimenti dalla Soprintendenza, per l'azione intrapresa, che non è così frequente tra gli Enti comunali". Sempre a proposito di Abbazia, L'Assessore Crosetti precisa che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune, il bando di gara per la gestione del complesso abbaziale: con le tempistiche impostate, si punta ad avere il gestore per giugno al fine di dare seguito a tutta la programmazione estiva che verrà divulgata prossimamente, oltre che per poter impostare il lavoro degli anni a venire.

Arrestato stalker, si era seduto sotto la casa dell'ex moglie

Vigone

Uno stalker di 49 anni è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Vigone. L'uomo, a seguito di una sentenza di un provvedimento giudiziario, aveva il divieto di avvicinarsi all' ex moglie e di stare a Buriasco, paese dove vive la donna.
Nonostante il divieto l'uomo ha raggiunto l'abitazione della donna e si è seduto, con il suo cane sotto la casa. Sono stati allertati i carabinieri di Vigone che sono prontamente giunti sul posto. Lo stalker ha tentato la fuga con il suo camper ma è stato bloccato alle porte di Pinerolo e arrestato per il reato di atti persecutori, violenza a pubblico ufficiale e inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.

Giornata Ecologica: Plastic free

Cavour

Si è tenuto a Cavour un evento di pulizia straordinaria delle sponde del Pellice nei pressi del guado di Zucche. In collaborazione con il Comune, l'associazione Pastic free ed i volontari si sono prodigati per rimuovere dalle rive del torrente parecchio materiale impropriamente abbondonato. La giornata è stata inserita in un calendario molto più ampio di analoghe iniziative che si svolgono su tutto il territorio nazionale, tutte con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla lotta all'abbandono dei rifiuti in generale ma sulle plastiche in particolare. Questo materiale molto diffuso per la sua praticità e resistenza risulta proprio per queste sue caratteristiche un elemento inquinante molto difficile da eliminare, tanto più quando termina il suo viaggio da rifiuto passando dai fiumi e torrenti come il nostro per arrivare al mare, dove risulta essere molto pericoloso se ingerito da molti animali marini che lo confondono con il cibo di cui si nutrono. Addirittura è dimostrato che piccoli frammenti (microplastiche) possono essere assorbite dai pesci e quindi essere assunte dall'uomo con il consumo di prodotti ittici, con effetti ancora non conosciuti sulla nostra salute. Ben vengano quindi le iniziative di Plastic Free che saranno sicuramente ripetute in futuro

Lutto per la scomparsa di Alberto De Petris

San Secondo

È venuto a mancare il geometra Alberto De Petris, titolare della ditta Ottoambiente e di altre imprese edili. Aveva 56 anni e viveva a San Secondo di Pinerolo. De Petris era una persona amatissima da tutti e sempre disponibile nel volontariato. Da 20 anni faceva il frate confessore nella manifestazione storica "La Maschera di Ferro" di Pinerolo. I funerali si celebreranno domani, venerdì 17 giugno, alle 15,00 presso la chiesa cattolica romana di San Secondo di Pinerolo.
Alberto De Petris aveva un'impresa edile con circa 100 fra dipendenti e indotto.
Nella foto, a sinistra, Alberto De Petris mentre confessa "la Maschera di Ferro" durante la rievocazione storica "La Maschera di Ferro" con regista Gino Oddoero.

Arrestato un rapinatore che è stato tradito...

Torre Pellice

C'è un arresto per la rapina avvenuta nella notte tra il 27 e 28 maggio in una villa a Torre Pellice

Leggi qui:
https://www.vocepinerolese.it/articoli/2022-05-29/diventa-ricco-improvvisamente-ma-ai-banditi-non-sugge-suo-nuovo-tenore-vita-rapinato-21865

Un uomo di 33 anni, con la sua compagna, erano stati sequestrati in casa e i banditi sono fuggiti con lingotti d'oro e denaro in contanti. La vittima aveva vinto, tempo fa, ben 5milioni di euro al Gratta & Vinci. I carabinieri sono riusciti a individuare almeno uno dei rapinatori (di origine moldava) e lo hanno arrestato. L'uomo è stato arrestato perché tradito da qualcuno che non è stato "soddisfatto" … della divisione del colpo. Infatti, i carabinieri, sono giunti a casa dell'arrestato a colpo sicuro: la centrale operativa dei carabinieri aveva ricevuto una telefonata anonima dove si segnalava, che in un determinato appartamento a Torino c'era uno dei componenti della banda con parte del bottino. Intanto, il moldavo, davanti al giudice, ha dichiarato che c'era solo lui durante il colpo. Una scelta "obbligata" per non avere "ripercussioni" … una volta uscito dal carcere. Anche se la pena detentiva sarà sicuramente alta: si va dal sequestro di persona, alla rapina.

Tanto affetto e sport al Memorial Pippo La Spina

Sport: Calcio

Tutte le foto qui:
https://www.vocepinerolese.it/fotogallery/2022-06-16/foto-tanto-affetto-sport-al-memorial-pippo-spina-pinerolo-21983

Sabato 11 giugno si è svolto allo Stadio Barbieri di Pinerolo il Memorial Pippo La Spina. Alla partita, e successivo evento, sono stati invitati una sessantina di giocatori (molti ex) che hanno avuto il piacere di conoscere Pippo come presidente. Persona carismatica e competente, in grado di reperire risorse per frequentare la prima categoria con le sue amate Caffarelli e Atletico Pinerolo. Si è trattato di una giornata organizzata meravigliosamente dalla famiglia, in campo tanta qualità e simpatia. Unica nota sfortunata l'infortunio di Gianfilippo a cui i compagni di squadra, avversari e amici tengono ad augurare una pronta guarigione.
Alla partita ha preso parte anche il giaguaro Angiolini. Dopo l'addio (piuttosto arrivederci) al calcio dato tre anni fa, è tornato a sorprendere in campo e, vista l'esibizione (straordinaria una sua parata) e l'accoglienza da parte dei presenti potrebbe essere il caso di non appendere ancora i guanti al chiodo.
Nelle foto le squadre partecipanti

In pensione? E io vado a Roma in biciletta

L'avventura di un pinerolese: Villar Perosa - Roma

Sport:Avvenura

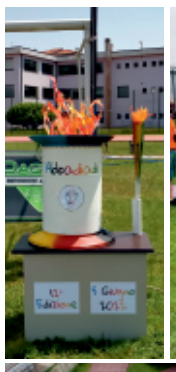
"Quando andrò in pensione vado a Roma in bicicletta".
E così è stato per Piermario Vittone che, con un suo amico (nonché collega, Paolo Prinzio) hanno raggiunto la capitale d'Italia il 26 maggio partendo da Villar Perosa.
Sei tappe lungo il percorso con una media di circa 130 km al giorno.

Abbadiadi 2022: dopo 2 anni di stop la voglia di divertirsi

I giovani atleti premiati da Brayan Lopez e dai campioni della Valpe

Sport: Atletica

In una domenica baciata da un sole che è stato grande protagonista, e nonostante le previsioni meteo, ancora una volta, fossero negative, la voglia di stare insieme e divertirsi dei bambini e ragazzi ha avuto la meglio e così l'edizione 2022 delle Abbadiadi si è si è svolta, con grande successo.
Il Campo sportivo F.lli Martin, questa volta sede unica, si è dimostrato una location ottimale per lo svolgimento delle ormai tanto attese miniolimpiadi per bambini e ragazzi di Abbadia, alle quali hanno partecipato, con piena soddisfazione dei giovani partecipanti e degli organizzatori, circa 170 dei 200 concorrenti iscritti, senza ritardi o annullamenti.
I concorrenti, che si sono battuti con impegno nelle 9 discipline previste, hanno avuto la sorpresa finale di essere premiati, oltre che dal Sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, da illustri personaggi sportivi locali quali Brayan Lopez, che ha mosso i primi passi della sua già splendida carriera proprio sul tartan pinerolese e fresco vincitore del titolo italiano assoluto indoor nei 400 m piani, e due pilastri della Valpellice Bulldogs come il giovane capitano Filippo Salvai e l'attaccante Andrea Gay, protagonisti nelle cavalcata che ha portato la compagine di Torre Pellice alla vittoria del campionato IHL Division 1 2021/22 e meritarsi, quindi, la promozione per il prossimo campionato.
Nel corso della mattinata i giovani atleti hanno avuto modo anche di ammirare l'allenamento, in una parte della pista, di Luminosa Bogliolo, quattro volte campionessa italiana sui 100 hs nonché titolare del record italiano nella medesima specialità. Torinese di adozione e allenata dal pinerolese Antonio Dotti, la Bogliolo non ha potuto fermarsi per le premiazioni ma ha voluto che un suo saluto arrivasse ai partecipanti.



Le ambite coppe di classe, premio per le classi dell'Istituto Comprensivo Pinerolo II che si sono maggiormente distinte nella giornata di sport nelle singole categorie (mini – dalla 1a alla 3a elementare, junior - 4a e 5a elementare e senior – scuole medie), sono state consegnate da Stefano Nangeroni e Dario Costantino in rappresentanza de L'Eco del Chisone, media partner dell'evento, dalla dirigente scolastica dell'Istituto prof.ssa Patrizia Palagonia e da Flavio Dagatti, main sponsor dell'evento.
I risultati di tutte le gare saranno disponibili sul sito www.abbadiadi.it mentre due nutrite gallerie di immagini saranno disponibili tra alcuni giorni sul medesimo sito e da domani sul sito di Dario Costantino www.dariocostantino.it
Il Comitato Organizzatore Abbadiadi: Marco Gianre, Piero Bargetto. Chiara Filliol, Roberto Filliol. Elena Folco, Alessia Francese, Matteo Gianre, Stefania Genot, Simona Giordano, Massimo Orbecchi, Mario Rossetti, Michela Rossetti, Gianluca Salvai, Pino Tronco

Il pinerolese Roberto Gobbin argento al Rally Valle d'Aosta

Sport: Rally

Quattro mesi e mezzo senza affrontare una prova speciale devono essere sembrati eterni a Roberto Gobbin che, dopo la brillante prestazione di fine gennaio al Rallye Monte-Carlo è finalmente tornato a correre al 43° Rally Valle d'Aosta dello scorso fine settimana.
"*Non vedevo l'ora di tornare in prova speciale*", afferma il pilota pinerolese, "*per togliere la ruggine e assaporare nuovamente l'ebbrezza della gara*". Di ruggine probabilmente in questi quattro mesi se n'era formata poca perché il portacolori di Meteco Corse ha chiuso la gara in 27esima posizione assoluta (erano ben 166 gli equipaggi al via da Aosta di cui ben 25 al volante di una ipervitaminizzata R5/Rally2), secondo di Classe RGT.

"*Nonostante il lungo periodo di inattività, mi sono trovato subito a mio agio, segnando il miglior tempo di categoria (29° assoluto) nella prova di esordio, la classica Pila, velocissima tutta in salita*".
Tutto ciò nonostante in una sinistra veloce da sesta piena il posteriore della sua 124 Abarth Rally si metta di traverso percorrendo tutta la curva di "coltello", prima di controsterzare rapidamente per affrontare il tornante successivo che distava poche decine di metri. Nella seconda prova Gobbin, affiancato dal suo navigatore Fabio Grimaldi, siglava il secondo tempo di categoria, concedendo al suo avversario appena mezzo secondo, per poi ribadire la sua superiorità nella successiva Allein-Doues che chiudeva la prima tornata di prove speciali.
Giunto a metà gara Roberto Gobbin vantava 2" netti sull'inseguitore, che diventavano 4"5 grazie al successo di Classe RGT nella ripetizione della Pila.
"*Purtroppo nelle ultime due prove speciali sono stato meno determinato delle precedenti e ho concesso spazio all'avversario che alla fine mi ha relegato in seconda posizione*".
Nonostante il mancato successo di categoria Roberto Gobbin è soddisfatto della sua trasferta valdostana. "*La mia 124 Abarth Rallye curata da Evo Motorsport ha funzionato benissimo per tutto il rally, e l'affiatamento con Fabio Grimaldi è stato perfetto come in tutte le gare precedenti. Mi spiace questo calo di prestazioni nel finale di gara, che andrò ad analizzare nei prossimi giorni esaminando i filmati del cameracar, ma sono soddisfattissimo per aver disputato una gara bellissima, con prove molto veloci e tecniche. Ora che ho ripreso il volante in mano sono pronto ad affrontare il Rally di Alba, valido per Campionato Italiano Rally, in programma nelle Langhe fra tre settimane, cui farà seguito a fine luglio il Rally di Roma Capitale, che oltre a essere valido per il campionato Tricolore è anche valido per la RGT Cup, mio obbiettivo stagionale, che mi vedrà poi in impegnato nella successiva trasferta al Barum in Repubblica Ceca*".

Nella stagione 2022, Roberto Gobbin è supportato dalla concessionaria Targa Auto di Pinerolo.

I VALMORA

I LOVE VALMORA PERCHÉ
È ACQUA MINERALE PURISSIMA
DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A
1300 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE.
I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA,
HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED
È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA
DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ
È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE
DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA.
AMALA ANCHE TU.

Frizzante
ACQUA MINERALE NATURALE
VALMORA
SORGENTE ABURÙ
SODIO 1.35 mg/l RESIDUO FISSO 46.2 mg/l

per Amore di Sorgente.